

LA RICORRENZA/A VILLA NECCHI CAMPIGLIO CELEBRATI 25 ANNI DI CASA RAPHAEL

Corpo, psiche e spirito: così si può curare l'uomo

La presidente onoraria del Fai Mozzoni Crespi: "Da 50 anni mi curo con la medicina antroposofica"

ALESSANDRA CORICA

L'IDEA è quella di curare disturbi e malattie considerando l'uomo nella sua interezza. Corpo, psiche e spirito. E partendo dalla biografia individuale del paziente. È la medicina antroposofica, al centro di un dibattito a Villa Necchi Campiglio, dimora del Fai, il Fondo ambiente italiano. L'occasione era un compleanno particolare: i primi 25 anni di Casa Raphael, nella Valsugana, la principale struttura italiana in cui viene utilizzato questo approccio integrato e naturale, nato negli anni Venti dal lavoro dello scienziato e filosofo austriaco Rudolf Steiner. Un anniversario con alcuni testimonial di eccezione, come l'attore [Claudio Bisio](#), il regista teatrale Filippo Crivelli, e Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente onorario del Fai. «Ho iniziato a curarmi con questa disciplina una cinquantina di anni fa - racconta Giulia Maria Crespi - Mi sono avvicinata quando ero alla ricerca di un rimedio contro il raffreddore da fieno per i miei figli, all'epoca bambini: è stata la scoperta di un mondo nuovo, grazie al quale ho iniziato a interessarmi anche di agricoltura biodinamica e biodiversità».

Sono 170 i medici che dalla fine degli anni Cinquanta, quando la

medicina antroposofica è arrivata nel nostro Paese, hanno iniziato a praticare questa disciplina e aderito alla Sima, la Società italiana di medicina antroposofica. «Si tratta - spiega Giancarlo Bucchieri, past president di Sima - di una medicina che non è alternativa a quella convenzionale: è un'integrazione che si prende cura dell'essere umano in quanto totalità». Un approccio che investe la vita a 360 gradi: «Spesso di fronte a questa disciplina in tanti arricciano il naso - dice Giulia Maria Crespi - Ma il punto di partenza è che si tratta di una ricerca spirituale, che va al di là del credo religioso». Centro principale in cui viene praticata la medicina antroposofica - che non rifiuta i farmaci convenzionali, ma li integra a quelli omeopatici e prevede anche terapie esterne come massaggi ritmici, bagni di olio, impacchi di achillea, dieta biodinamica, terapie artistiche - è Casa Raphael, struttura che si trova nel centro termale di Roncegno. «Per noi al centro della terapia - spiega il direttore sanitario Elio D'Annunzio - ci sono due elementi: il calore umano e l'uso dell'acqua di Levico, efficace nel sostenere il sistema immunitario, il cui squilibrio è alla base delle sempre più frequenti patologie tumorali, delle forme autoimmuni, delle intolleranze e allergie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA EX PRESIDENTE
Giulia Maria Mozzoni Crespi ha guidato per molti anni il Fai

